

VALCAMONICA

VEZZA D'OGGIO. Soprattutto in autunno si assiste a un vero assalto per lo spettacolo offerto dai bramiti dei maschi

Troppi motori tra abeti e cervi Un parcheggio ferma la marea

Il Comune e il Parco dello Stelvio l'hanno realizzato in Val Grande 50 posti auto e area per il pic nic per proteggere la natura a rischio

Lino Febrari

Un'area di sosta vicina al punto in cui la mulattiera inizia a diventare meno ripida dopo alcune impegnative salite, rendendo più agevole il cammino dell'escursionista. L'hanno realizzata con materiali con un impatto ambientale minimo (legno e pietre), con l'obiettivo primario di tenere alla larga più veicoli possibile dalla parte più bella e incontaminata della Valgrande: il tratto che si estende dall'omonima locanda fino alla malga, subito dopo Carè.

Per proteggerla, Parco dello Stelvio e Comune di Vezza d'Oglio hanno costruito nella località Valli un parcheggio capace di ospitare una cinquantina di auto; sistemato sui due versanti un paio di sentieri di gronda, utilizzabili da quanto preferiscono scarpinare all'interno del bosco, e un'area pic nic. «Tutto

questo è stato fatto perché riteniamo questa fetta del nostro territorio un tesoro da proteggere - ha affermato il sindaco Giovan Maria Rizzi durante il simbolico taglio del nastro affiancato dal presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli -. Uno scrigno di bellezze paesaggistiche ricco di flora e fauna, purtroppo preso d'assalto spesso da nugoli di turisti, molti dei quali motorizzati».

L'AMMINISTRAZIONE vezzese e la direzione del parco sono da tempo alle prese col problema dei troppi veicoli che circolano nell'area protetta; in particolare da metà settembre a fine ottobre, quando la vallata è invasa da migliaia di persone (e da decine di auto) per assistere allo spettacolo dei cervi in amore. «Premesso che non vogliamo impedire l'accesso ai proprietari delle cascine e a quanti svolgono attività agricole - ricorda il



Il parcheggio con area picnic realizzato nella Val Grande



Questa zona è presa d'assalto in particolare in autunno

primo cittadino -, tutti gli altri, a meno di deroghe particolari, cercheremo di fermarli in questo nuovo parcheggio. Un accesso veicolare spropositato non è più accettabile, per cui dal prossimo anno, in collaborazione con la direzione del parco, troveremo il modo (un servizio di navetta?) per limitare il via vai motorizzato che tra l'altro infastidisce non poco gli animali».

Una maggiore cura di un territorio prezioso e protetto, insomma, unita a un investimento importante da portare a compimento la prossima primavera per far compiere un salto di qualità all'attuale rifugio Saverio Occhi, la struttura di accoglienza quasi sulla testata del Val Grande punto cruciale per alpinisti e amanti delle passeggiate.

«Effettivamente - conferma Rizzi -, oltre a rimettere a nuovo altri sentieri per permettere agli escursionisti di raggiungere più facilmente la confinante Valtellina, metteremo mano, sempre con il contributo del parco, alle strutture al Plas de l'Asén, che saranno trasformate in un rifugio a tutti gli affetti, la cui cura sarà affidata a un gestore».

A MONTECAMPIONE. Un problema aperto

Gestione dei rifiuti I toni si abbassano ma l'accordo non c'è

Niente conciliazione tra residenti e Valle Camonica Servizi

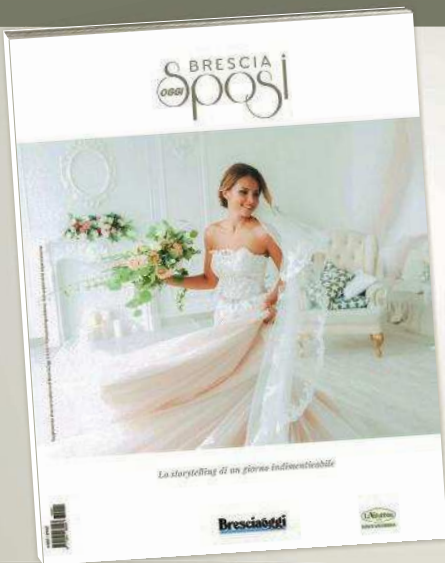
La strada della trattativa non ha portato a nulla, almeno fino a oggi. Niente riconciliazione tra il Consorzio dei residenti di Montecampione e Valle Camonica Servizi: il contenzioso legato alla gestione della raccolta dei rifiuti nella località turistica resta aperto.

L'INCONTRO di venerdì 19 scorso a Breno, davanti all'avvocato Nadia Morandi dell'ufficio Conciliazione di Brescia, ha visto i due enti rimanere sulle rispettive posizioni. La società di servizi cita il contratto sottoscritto il 14 settembre 2018, integrativo di quello sulle prestazioni ambientali datato 2013, con il quale il Comune di Artonne affida la raccolta anche in quel di Montecampione. Sul fronte opposto, il Consorzio ricorda che aveva in essere con la stessa holding un accordo che scadeva nel 2023, e che di fronte alla decisione dell'amministrazione artogese di avocare a sé il servizio rifiuti avrebbe voluto avere tempo fino al 2019 per organizzarsi meglio al passag-

gio di mano. Ovviamente di mezzo c'è la delibera con la quale il consiglio comunale di Artonne, lo scorso 29 marzo, ha deciso la svolta. Posizioni sempre distanti, che hanno reso inutile il tentativo di transazione dei giorni scorsi. In uno stringato comunicato stampa emesso dopo la riunione del suo consiglio di amministrazione, il Consorzio dei residenti fa sapere che continuerà a «percorrere ogni strada possibile per una soluzione transattiva della questione».

Valle Camonica Servizi replica precisando di essere semplicemente l'esecutore del servizio: la porta rimane sempre aperta se deve intervenire per migliorarlo, ma non può avere voce in capitolo su scelte che competono al settore politico. Come dire: sono Comune e Consorzio che devono trovare una soluzione condivisa. Soluzione che al momento non sembra a portata di mano, anche se i toni del dibattito, spesso piuttosto accesi, si mostrano oggi più concilianti. • D.BEN.

In Edicola con Bresciaoggi



BRESCIA
OGGI
Spousi

Una rivista esclusiva

Raccontare l'affascinante avventura di un viaggio indimenticabile, un percorso di stile e di emozioni che accompagna due persone innamorate fino al compimento del loro disegno di vita.

2018
2019

A SOLI € 0.50 CON

+ il prezzo del quotidiano

Richiedilo al tuo edicolante



Brevi

DARFO A TUTTA SALUTE UN NUOVO INCONTRO NELL'OLIVELLI

Nuovi appuntamenti con gli incontri e gli eventi anche sportivi a sfondo salutistico, inseriti nel grande contenitore predisposto dall'Ats Montagna. Domani sera alle 20,30, nell'Istituto alberghiero Olivelli Putelli di Darfo si terrà un incontro informativo con degustazione intitolato «+ salute e gusto con sale e zucchero! - Strategie e motivazione per ridurre il consumo». Parteciperanno la nutrizionista dell'Ats Francesca Taboni e lo chef della stessa scuola alberghiera Ivan Dossi.

LA RASSEGNA SERATE DEI SAPORI LA MONTAGNA INCONTRA I GUSTI DEL LAGO

Oltre che esperto enogastronomico, Silvano Nember è anche console del Touring club per la Valcamonica e il Sebino, e per valorizzare i beni agroalimentari del territorio e anche quelli del lago ha organizzato «Sapori tra lago e montagna». Venerdì 16 novembre, alla presenza del console di Lombardia del Tci, il ristorante Bella Iseo di Pilzone ospiterà una cena dedicata ai prodotti lacustri e della montagna camuna. È aperta a tutti e ci si iscrive rivolgendosi allo stesso Nember al numero 349 0088680.

BIENNO. Comune e privati cittadini insieme

Il parco dell'asilo: le mamme in campo per un vero gioiello

Hanno sfornato e venduto dolci finanziandolo con 10 mila euro

Forse la magra finanziaria è stata parzialmente superata; forse. Ma di certo, per le amministrazioni locali continua a essere difficile occuparsi adeguatamente dei servizi pubblici. Così il contributo dei privati, attraverso il volontariato e la raccolta di fondi, continua a essere essenziale. Anche a Bienna.

IN QUESTO caso è stato davvero determinante il sostegno di un gruppo di mamme alla realizzazione di un'opera pubblica destinata ai più piccoli. Perché sono state proprio le madri a rendere possibile il completamento del parco giochi e dell'area esterna alla scuola statale. Come? Lo scorso anno il sindaco Massimo Maureri aveva pianificato con i docenti e con i rappresentanti dei genitori la riqualificazione degli spazi che circondano l'asilo, e poco dopo il parco era stato sistemato e l'amministrazione comunale l'aveva anche riempito con alcuni gazebo colorati.

Con questa cifra e con altri 20 mila euro messi a disposizione dal Comune è stato possibile posare una pavimentazione antitrauma all'esterno dell'asilo e piazzare nella stessa area anche altri giochi per i bimbi.

Con questa cifra e con altri 20 mila euro messi a disposizione dal Comune è stato possibile posare una pavimentazione antitrauma all'esterno dell'asilo e piazzare nella stessa area anche altri giochi per i bimbi.

IL SINDACO (nell'operazione ha avuto un ruolo importante anche il suo vice Ottavio Bettoni) ha naturalmente fatto i complimenti alle donne che si sono lanciate in questo progetto, «perché si sono fatte veramente in quattro per aiutarci ad abbellire non solo il luogo di gioco e di svago per i loro piccoli, ma anche quello in cui giocheranno i bambini delle future generazioni. In un'epoca in cui il lavoro e il menefreghismo sono all'ordine del giorno, queste signore hanno dato prova di possedere un grande senso civico». • L.RAN.